

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 61 presentata da Avetta, inerente a *"Legge regionale n. 1/2018 e riorganizzazione dei consorzi di Bacino e del sistema di 'governance' dei rifiuti in Piemonte"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 61.
Risponderà l'Assessore Rosso.
La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente.

Il tema contenuto in quest'interrogazione è già stato trattato la scorsa settimana in Commissione. Infatti, l'Assessore Marnati ha anticipato che intende proporre una revisione della legge regionale 1/2018. In particolare, abbiamo intuito che, tra le ipotesi di riforma di quella normativa, si voglia rivedere l'obbligatorietà degli accorpamenti tra i Consorzi.

Se così è, la domanda specifica (e mi rivolgo all'Assessore Rosso, presente) è conseguente, e cioè se s'intende sviluppare il confronto, che sarà doveroso, dal nostro punto di vista, con i Comuni su un tema che li riguarda molto direttamente. Se sì, visto che questo confronto richiederà certamente uno spazio temporale significativo, com'è prevedibile immaginare e com'è stato peraltro per il procedimento che ha portato all'adozione della legge regionale 1/2018, visto che questo percorso potrà durare un po' nel tempo, come intende gestire la fase transitoria durante la quale l'impianto della legge regionale 1/2018 dovrà seguire il suo corso e, al tempo stesso, i Consorzi dovranno gestire la raccolta e assumere anche decisioni importanti (ci sono tanti Consorzi, per esempio, dove sono in scadenza gli affidamenti per la raccolta), in un quadro che, via via, rispetto alle cose che abbiamo ascoltato, alle considerazioni e enunciazioni fatte dall'Assessore, si fa più incerto.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Rosso per la risposta.

ROSSO Roberto, *Assessore regionale*

L'interrogazione del Consigliere Avetta riguarda principalmente l'odierno stato di attuazione della legge regionale 1/2018, con particolare riferimento all'organizzazione del Consorzio di Area Vasta. L'Assessore Marnati si è dovuto recare ad Alessandria e mi ha chiesto

gentilmente di rispondere al Consigliere Avetta al suo posto.

Nel momento dell'insediamento di Matteo Marnati presso l'Assessorato all'ambiente, lo stato di attuazione della sopra citata legge si presentava come segue: da un lato, avevano provveduto alla riorganizzazione dei Consorzi di Bacino, di cui alla legge regionale 24/2002, insistente negli Ambiti territoriali di Area Vasta delle Province di Asti, Biella, Vercelli, Verbano Cusio Ossola e la sola Città di Torino.

Per quanto atteneva agli Ambiti coincidenti con il territorio della provincia di Alessandria, Cuneo, Novara e della Città metropolitana di Torino, non si era ancora addivenuti alla riorganizzazione attraverso la fusione di Consorzio di Bacino di cui alla legge regionale.

Nei primi mesi del suo mandato, l'Assessore Marnati ha ricevuto numerose segnalazioni e criticità da parte di Sindaci e Presidenti dei Consorzi di Bacino...

PRESIDENTE

Assessore, mi scusi. I colleghi mi dicono che non riescono a comprendere bene la risposta.

ROSSO Roberto, *Assessore regionale*

Nei primi mesi del suo mandato, l'Assessore Marnati ha ricevuto numerose segnalazioni di criticità da parte di Sindaci e Presidenti dei Consorzi di Bacino, aventi a oggetto la richiesta di proroga e modifica della legge regionale 1/2018.

Tali segnalazioni evidenziavano come il provvedimento varato avrebbe portato a un accentramento regionale, limitando la facoltà di gestione ai territori e alle Amministrazioni comunali.

L'Assessorato ha ritenuto doveroso, prima di poter prendere una posizione in merito, svolgere un lavoro preliminare di ascolto dei territori, incontrando i Presidenti dei Consorzi di Bacino e gli Amministratori locali su cui insistevano le criticità sopra riportate.

Per tale motivo, l'Assessore ha incontrato le Province di Alessandria, Cuneo, Novara e la Città metropolitana di Torino, secondo il calendario che qui vi diciamo: in data 3 ottobre 2019, il primo incontro fra l'Assessore e il Presidente del Consorzio di Bacino della Città metropolitana di Torino; in data 4 ottobre 2019 si è svolto il secondo incontro fra l'Assessore e i Presidenti dei Consorzi di Bacino della provincia di Cuneo; in data 10 ottobre, quelli con i Consorzi di Bacino della provincia di Novara; in data 11 ottobre 2019, il quarto incontro fra l'Assessore e Presidente del Consorzio di Bacino della provincia di Alessandria.

Gli incontri sono stati l'occasione per la ripresa di un confronto con i Consorzi di Bacino e per una ricognizione delle tematiche e delle istanze presentate per arrivare a definire un percorso condiviso di avanzamento dei lavori, essendo ormai terminato il periodo transitorio previsto dalla legge.

L'invito all'incontro è stato altresì esteso ai rappresentanti di tutte le realtà territoriali interessate.

A seguito di questi quattro incontri, la situazione che emerge presenta un chiaro posizionamento dei soggetti intervenuti nel richiedere una modifica della legge del 2018. A tale proposito, la posizione politica a oggi maturata è quella di procedere, entro un mese, alla presentazione di un disegno di legge di modifica dell'attuale legge regionale 1/2018, andando innanzitutto a ridisciplinare il periodo transitorio e, quindi, a dare una risposta ai territori circa la gestione di situazioni contingenti che oggi i Consorzi di Bacino devono affrontare.

È al vaglio dell'analisi giuridica la possibilità di trasformare in facoltà e non in obbligo l'accorpamento dei singoli Consorzi di Bacino in Consorzi di Area Vasta, secondo una logica di premialità per quei Consorzi di Bacino che raggiungeranno gli obiettivi e le performance

numeriche stabilite per legge.

La proposta di modifica rispetterà gli elementi fondamentali della legge vigente, preservando la *governance* di Ambito regionale sulla programmazione delle politiche di gestione dei rifiuti e della correlata impiantistica.

Per tale livello, come trasversalmente chiesto dai territori ascoltati, è intenzione di avviare la costituzione della Conferenza d'Ambito regionale sin dall'entrata in vigore della novella legislativa regionale.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Rosso.

Si può ritenere libero, in quanto il Consigliere Grimaldi, data l'assenza dell'Assessore Chiorino, ha richiesto risposta scritta all'interrogazione n. 68.

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 15.23 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.46)